

PENOMBRA



MENSILE DI ENIMMISTICA
FONDATO NEL 1920 DA CAMEO

MAGGIO 2006

NUMERO 5

PENOMBRA

MENSILE DI ENIMMISTICA

Redazione ed amministrazione:

Via Cola di Rienzo, 243 (C/8)

00192 ROMA

Tel. 06.3241788

335.8233582

Posta elettronica: penombra.roma@tiscali.it

Telefax: 06 233 201 830



ABBONAMENTO ANNO 2006

1 copia posta ordinaria	€	64,00
1 copia posta prioritaria	€	71,00
2 copie posta prioritaria	€	135,00
3 copie posta prioritaria	€	197,00
4 copie posta prioritaria	€	259,00
Abbonamento sostenitore (con diritto alla copia per posta elettronica)	€	100,00

c.c.p. 80207004
intestato a Daniele Cesare - Roma

DIRETTORE ONORARIO *FAVOLINO*

Direttore Responsabile Cesare DANIELE

Autorizzazione del Tribunale di Roma

n. 590/99 del 13.12.1999

Impaginazione e stampa:



Istituto Arti Grafiche Mengarelli - Roma

Via Cicerone, 28 - Tel. 06.32111054

Finito di stampare nel mese di Aprile 2006

Le soluzioni e la collaborazione devono pervenire alla Rivista entro il 30 di ogni mese

I collaboratori che desiderano avere notizie dei lavori inviati devono farne esplicita richiesta alla redazione. I lavori anche se non pubblicati non saranno restituiti

Vietata la riproduzione di quanto pubblicato, senza dichiararne la fonte

Publicazione non in commercio, per soli associati

COLLABORATORI

ARCANU (*Domenico Nucara*)

ATLANTE (*Massimo Malaguti*)

BALKIS (*Giovanna Spagnolo*)

BROWN LAKE (*Bruno Lago*)

CIANG (*Angelo Di Fuccia*)

FANTASIO (*Vincenzo Carpani*)

FORUM (*Sandro Di Sabatino*)

GABRY (*Gabriella La Delfa*)

GALADRIEL (*Carla Vignola*)

HAUNOLD (*Maria Galantini*)

HERTOG (*Lamberto Gasperoni*)

IDADORA (*Ida d'Orazio*)

IL COZZARO NERO (*Marco Blasi*)

IL FRATE BIANCO (*Franco Liberati*)

IL LANGENSE (*Luca Patrone*)

IL MAGGIOLINO (*Paolo Barbieri*)

IL NANO LIGURE (*Gianni Ruello*)

IL PINOLO (*Alberto Cacciari*)

L'ANGELO (*Angelo Laugelli*)

L'ASSIRO (*Siro Stramaccia*)

LEONE DA CAGLI (*Leone Pantaeloni*)

LIONELLO (*Nello Tucciarelli*)

LUCCIOLA (*Lucia Sàndor Pochettino*)

MAGINA (*Giuseppe Mazzeo*)

MARIENRICO (*Enrico Dabbene*)

MAVÌ (*Marina Vittone*)

MIMMO (*Giacomo Marino*)

NEBILE (*L. Ravecca / A. Zanaboni*)

OLAF (*Umberto La Delfa*)

OMBRETTA (*Mirella Argentieri*)

ORIENT EXPRESS (*Mario Vio*)

PAPALDO (*Maurizio Mosconi*)

PASTICCA (*Riccardo Benucci*)

PIEGA (*Piero Gambedotti*)

PIPINO IL BREVE (*Giuseppe Sangalli*)

PIPPO (*Giuseppe Riva*)

PIQUILLO (*Evelino Ghironzi*)

PROF (*Ennio Ferretti*)

SACLÀ (*Claudio Cesa*)

SAMARIO (*Carlo Ceria*)

SERSE POLI (*Piero Pelissero*)

SNOOPY (*Enrico Parodi*)

TIBERINO (*Franco Diotallevi*)

TOMMY (*Enio Tomei*)

ULPIANO (*Luigi Noto*)

ZOROASTRO (*Giuseppe Aldo Rossi*)

Disegni:

PADUS (*Valentino Po*)

SIRO STRAMACCIA

FRANCESCO PAGLIARULO

L'attività di Penombra

Molti lettori ricorderanno il mio disperato appello, inviato per posta elettronica alla fine dello scorso anno, con cui chiedevo ausilio per ricostruire tutto l'indirizzario di *Penombra*, andato perso a causa di un guasto "irreversibile" del computer e a causa della mia improvvida leggerezza nel non "salvarne" i dati informatici.

Ebbene, per ricreare l'archivio, ho dovuto riprendere anche i vecchi elenchi, riportati su carta, tornando indietro negli anni fino al Duemila – anno in cui è iniziata la mia bella avventura con *Penombra* – "scoprendo", così, alcuni dati statistici spiacevoli e piacevoli nello stesso tempo.

Il dato spiacevole dice che, dal Duemila ad oggi, abbiamo perso molti fedeli amici che nostra "sora Morte" ha voluto con sé e che, purtroppo, sono 46!

Altri 43 si sono perduti strada facendo, o per disamore, o per... raggiunti limiti d'età.

Il totale dà 89! Un numero che, nel nostro piccolo mondo, fa tremare i polsi, e, riportato alle nostre riviste (che hanno un "portafoglio" di poche centinaia di abbonati), fa veramente piegare le gambe. Un numero talmente grande che può portare al... fallimento enimmistico non solo sotto il profilo del bilancio economico (qualche conto è stato fatto l'anno scorso insieme con voi lettori), ma anche sotto il profilo della collaborazione, senza la quale le riviste enimmistiche non avrebbero ragione d'essere.

Nello stesso periodo (dal Duemila ad oggi) – e questo è il dato piacevole – *Penombra*, che fa della semplicità e l'eleganza il suo punto di forza, ha fatto innamorare di sé 101 nuovi amanti degli enimmi.

Quindi le fredde statistiche dicono che *Penombra*, malgrado il nostro piccolo mondo sia sempre più piccolo, malgrado le insidie di Internet che ospita, a costo zero, enimmi ed enimmisti con tante nuove idee, è in leggero attivo.

Di chi il merito?

Penombra, ormai, ha raggiunto il giusto equilibrio sia nei giochi proposti, mai troppo facili, mai troppo difficili, sia nella prosa, mai troppo specialistica e sempre piacevolmente leggibile. Ciò, soprattutto, per merito degli autori, che mandano giochi ed articoli sempre precisi e di ottimo livello ed è questo che inorgoglisce della nostra Rivista: non tanto il fatto d'aver "retto" alle insidie del tempo e degli abbandoni, ma il fatto d'esser riuscita a far scuola. Sulle pagine di *Penombra* sono nati nuovi autori, ed altri hanno fatto il cosiddetto salto di qualità, ciò è sotto gli occhi di tutti: basta sfogliare le ultime annate per rendersene conto, altri autori stanno, per ora timidamente, facendo i primi passi, ma presto sapranno volare senza limiti.

Un dato ci conforta ulteriormente: l'età media degli abbonati-autori-solutori si è notevolmente abbassata ciò sta a significare che, se questi amici non si faranno ammaliare da altre Sirene, abbiamo davanti a noi un bel futuro...

CESARE

LA BARZELLETTA

Nello scorso numero abbiamo pubblicato una barzelletta rivisitata e adattata alle nostre esigenze. Infatti, essa non era (e non è) fine a se stessa, ma è un modo divertente per ricordare a quegli abbonati (pochi, invero) che, pur non avendo disdetto l'abbonamento per il 2006, ancora non hanno rinnovato la loro adesione.

Allegato a questo numero i morosi... morosi troveranno un bollettino di conto corrente postale, è un sollecito a provvedere a fare il versamento altrimenti sospenderemo l'invio della Rivista.

Se qualcuno, poi, avesse provveduto al pagamento in tempo debito e trovasse il sollecito, lo preghiamo di mandare un telefax della ricevuta per poter fare le dovute ricerche presso le Poste Italiane.

NOTIZIARIO B.E.I.

Dopo quella prodotta nel 2002, è ora disponibile la seconda versione migliorata, ampliata e aggiornata del CD-ROM; il contenuto è troppo vasto per descriverlo qui, anche brevemente: chi desidera prendere visione dell'indice completo lo può richiedere a giuseppe.riva@tiscali.it o guardare in www.enignet.it.

Per ricevere il CD inviare a *Pippo* (Giuseppe Riva, Viale Taormina 17.c, 41049 Sassuolo MO) un contributo e rimborso spese per la B.E.I. di almeno 10 euro; per il versamento è disponibile, con la stessa intestazione, il c.c. postale n. 69371938 (in questo caso si prega di dare comunicazione dell'effettuato versamento a *Pippo* con una e-mail riportando anche l'indirizzo completo per la spedizione).

Il CD sarà spedito a partire dalla seconda metà di aprile in busta imbottita e posta prioritaria; chi sarà presente al "Convivio" di fine aprile a Cattolica è gentilmente pregato di segnalarlo a *Pippo* e attendere quell'incontro per ritirare il CD.

La B.E.I. è certa di interpretare il pensiero di tutti gli enigmisti italiani esprimendo un sentito ringraziamento a chi, a vari livelli e a vario titolo, ha collaborato direttamente (*Hammer, Haunold, Ilion, Nam e Pippo*) o fornito materiale utilizzato nel CD (*Beppe, Cartesio, Federica Catanzano, Federico, Fra Diavolo, Gipo, Hunter, L'Esule, Lora, Mariolino, Nam, Orofilo, Pippo, Giovanni Resta, Giuseppe Santoro* e l'A.R.I.).

Tutti gli utenti sono invitati a collaborare allo sviluppo e al miglioramento di quest'opera con giudizi critici e suggerimenti, ma anche con segnalazioni di errori od omissioni, inevitabili in un lavoro di questa portata.

PIPPO

IN BIBLIOTECA

Palindromi

Marco Buratti, *E poi Martina lavava l'anitra miope*, pagg. 144, Edizioni Liberilibri, Macerata, 2005, euro 14,00. (www.liberilibri.it – ama@liberilibri.it) Fin dal titolo, tutto il libro è un'interessante e incessante maratona linguistica, resa ancor più difficile poiché dobbiamo correre all'indietro a motivo di quel virtuosismo che solo il palindromo può dare.

Ci troviamo, infatti, al cospetto di ben 181 frasi palindromiche scaturite dalla mente di Franco Buratti, docente di Geometria presso l'università degli Studi di Perugia, che ha come hobby, oltre gli scacchi, anche di combinare le parole in palindromi.

«*Ho iniziato a giocare con i palindromi* – ci ha precisato, al termine di un seminario sul palindromo tenuto il 6 aprile scorso presso il Dipartimento di Matematica dell'Università La Sapienza di Roma – *nel 1991 a seguito di un seminario di Frank Harary (un matematico americano di recente scomparso) durante il quale lui citò il famoso MADAM I'M ADAM. Un matematico come il sottoscritto (più specificamente 'combinatorio'), come avrebbe potuto non rimanere affascinato dalla straordinaria simmetria delle frasi palindrome? Da subito ho ritenuto il gioco della 'palindromopoesi' divertentissimo.*»

Precisato che i palindromi pubblicati sono una selezione di tutti quelli costruiti in quindici anni, è da rilevare che molti di essi sono dei "palindromi circolari" – ritenuti dal Buratti una sua invenzione, pur non essendone del tutto certo – cioè «*ottenibili dalla giustapposizione di due palindromi puri: il primo è tutto ciò che arriva sino al fulcro incluso e il secondo tutto ciò che segue il fulcro*». Per esempio, in DEVI RIVEDERTI LE ELITRE, la D di rivederti è il fulcro. Lo stesso Buratti ci ha informati che l'idea di questo particolare tipo di palindromo gli venne a seguito di una multa ricevuta per aver parcheggiato la macchina con una ruota sul marciapiede. Il suo primo pensiero, epurato dalle parolacce, fu: VIETATE I VIGILI LIGI.

Ecco alcuni di questi palindromi circolari, tenendo presente che ad ognuno di essi è stato dato un titolo-spiegazione.

All'ippodromo: POI A CAVALLO CARACOLLAVA CAIO PEPPE.

L'attrice accaldata: ELEONORA DUSE, LE SISE LE SUDARONO?

Dal dermatologo: MI DISSE: CESSI DI METTERE CERETTE.

Ed ora qualche palindromo normale:

Il rallista amico di Lena: ANELAVO UNA TOYOTA NUOVA, LENA!

Palindromo pettegolo: ALLA PANINOTECA C'È TONI: 'NA PALLA...

Tutte pazze per Tommaso: OSAMMO TRAMARE PER AMAR TOMMASO.

Da ricordare infine che, subito dopo la recensione del suo libro avvenuta sul Domenicale de *Il Sole-24 ore*, sullo stesso, ogni domenica, nella rubrica NÉCAPONÉCODA compare un suo palindromo. Quello del 9 aprile 2006 è: *Claudio Baglioni dopo la puntata a lui dedicata di «Che tempo che fa» scambia per "sorcini" di Renato Zero alcuni teppistelli che lo spedirebbero in Africa: «IPOTIZZO SIA VICINO IL GABON: NONNO BAGLIONI CI VAI?!» - «SOZZI TOPI!»*

FRANCO DIOTALLEVI

ESITO DEL CONCORSINO DI CARNEVALE

Finalmente un po' di spazio per il resoconto di questo concorsino dedicato ai cruciminimi, dove quel 'minimi' ci sembra un'ironia nomenclaturale, se si consideri che occorre, invece, un 'massimo' di dilogie esattissime – entro una strettissima area di scrittura – per elaborare a regola d'arte schemi del genere.

E ciò (l'abbiamo detto, ma è opportuno ripeterlo) per il motivo che sei espressioni ambigualmente briose vanno 'omogeneizzate' in un unico senso apparente; il che equivale a svolgere sei indovinelli-monoverso, con l'aggravante che tutti e sei devono avere una sola prima lettura. Insomma, un'impresa senz'altro ardua.

Quindi, una lode 'a prescindere' vogliamo dare ai partecipanti per il solo fatto di aver avuto l'audacia di cimentarsi con i cruciminimi.

In particolare, un diploma di brillante umorismo dilogico meritano *Marienrico, Mimmo, Prof e Saclà* al meglio dei loro stili personali ognora eleganti, lineari, tecnicamente ariosi e netti.

Bravi *Brown Lake, Mavi e Serse Poli* in virtù di quei loro personali intenti di novità produttivi di assetti dilogici sempre di prima mano, così gradevolmente sorprendenti.

Una nota di merito va riconosciuta a *Hertog* per quel suo cruciminimo dove è riuscito a mettere in griglia ben quattro forestierismi, svolgendoli con precisione e originalità tecniche.

Last, but not least la cara e simpatica *Lucciola* che ha avuto il sereno coraggio di esordire in questo difficile agone con due lavori colmi di garbo tanto piacevole quanto appropriato nelle sue espressività enigmatiche.

PALINDROMANDO

* AIBOFOBIA = paura patologica dei palindromi, del tutto immaginaria ed inesistente.

* Un indovinello-palindromo inglese fa dire a Napoleone: "ABLE I WAS ERE SAW I ELBA"

* Un antico detto dialettale, ANDÒM A MÒDNA, potendo essere letto anche all'inverso come un palindromo, scaramanticamente rassicura su un sicuro ritorno a casa.



* In un cartoon della Warner Bros, la frase che il canarino Titti dice all'apparire minaccioso di Gatto Silvestro è, nell'originale inglese: "WAS IT A CAT I SAW?" (Mi è sembrato di vedere un gatto!). La prima volta, però, che troviamo questo palindromo è in un'illustrazione di Sam Loyd relativa all'incontro dell'Alice di Carroll con il gatto dello Cheshire.

* Nel 1980 (o 1986?) è stato pubblicato (in pochissime copie) un romanzo palindromico dell'americano Joseph Levine dal titolo: DR AWKWARD & OLSON IN OSLO. Il testo è formato da 31.957 (o 31.954) parole l'incipit è: «TACIT, I HATE GAS (AROMA OF EVIL), MASONRY, TRAMPS, A WASP...» e il finale, a pag. 167, è: «... MARTYR? NO, SAM – LIVE FOAM OR A SAGE TAHITI CAT».

* Si dice che Gabriele D'Annunzio abbia dedicato ad Eleonora Duse il seguente palindromo: A TE, SADICA E CULONA, LE PARTI TRAPELANO LUCE, ACIDA SETA.

* 17.259 è il numero di parole contenute in un testo palindromico il cui autore è un software creato da Peter Norvig. Inizia con: A MAN, A PLAN, A CARPUS ... e termina con: SUPR, A CANAL, PANAMA.

* David Stephens, nel 1980, ha scritto il libro "SATIRE: VERITAS" di 58.795 parole.

FIAT LUX...

Maggio

1 – Lucchetto 4 / 5 = 1'4

PICCOLI E GRANDI SOGNI MAI REALIZZATI

Tempo da trascorrere
con ragazzi della mia età
(o anche in compagnia dei nonni);
un braccio cui appoggiarmi
per avere sollievo;

un caldo ambiente
dove sentirmi capita come persona
e trovare distensione
in una sempre rinnovata
visione del mondo...

E, invece, eccomi tra i "sommersi":
appesa a un filo la speranza
di essere attraente per qualcuno,
ormai superata l'eventualità
di riaccendere antichi ardori...

CONCORSO POETICI 2006

OMBRETТА

2 – Lucchetto riflesso 6 / 5 = 5

QUEL CHE RESTA DEL GIORNO

Riemerge dal passato, ed è come un'immagine
a tutto tondo, la consistente sensazione
d'una piattezza che sapeva introdurre
a un purificarsi antico. Contro un profilo
di palme, nell'ora del raccoglimento,
fu prezioso per tanti uomini questo nettare,
il farsi strumento di un nuovo mondo,
nell'istante che precede la consumazione

di un processo ch'è il motivo del tuo esistere.
Sbaglia chi ti consideri non ferrata
in materia anche se è evidente la tua stretta
appartenenza al solito "giro" di chi ha la testa
fra le nuvole o di chi fa, con trasporto,
la movimentista tra le usuali correnti.
Vite a perdere? No, per carità, pena
il precipitare in situazioni di pericolo.

Ed è così, piccola, che mi hai attratto,
con le tue coccole - tanto naturali -
e la tua carnosità un po' selvatica.
Nonostante la risaputa durezza
di certi tuoi aspetti, nessuno negherà
il sapore ch'erompe dal tuo periodico
risorgere, mentre accattivante
viene riproposto il singolo di "Tutti frutti".

CONCORSO POETICI 2006

PASTICCA

3 – Incastro 5 / 4 = 9

FESTICCIOLA PER GIANNA

Per te,
già nella Conca d'Oro profumata
l'alba soave scende dai versanti.
Rorido fiore di cristallo, il cuore
ha una galassia che in dolcezza sfuma.

Amo il tuo gioco verticalizzato,
il poetico che sale
a uno splendore tenero di cielo.
Metti l'ala ad un sogno, e una canzone
corre a mezz'aria, insieme all'aquilone

lì per la Piana tanto pittoresca,
con gli aranci vermigli ed i limoni,
per te ho preparato un *cocktail*
dai colori smaglianti. A tratti, ameni
già splendono, per te, gli arcobaleni.

OLAF

4 – Sciarada 2 4 / 5 = 11

L'ISTITUTO D'UNA COPPIA DI POLITICANTI

Lei fredda, glaciale
con un'aria algida,
ma pronta a spifferare
qualunque apertura.
Proveniente dal nord,
secondo una soffiata
è avanzata con decisione
tra l'opposizione del partito.

Lui, invece, è un elemento
certo ora decadente,
ma ancora attivo
nella commissione delle radiazioni.
Pareva impiombato
in questa struttura di controllo,
ma per la sua lunga attività
è ancora pericoloso.

Tra agitatrici provette
e analisi lambiccate
si è fatto così largo
uno spazio di ricerca
(anche lucidamente vano)
che vuole sperimentare
tecniche di manipolazione
al servizio della reazione.

CONCORSO POETICI 2006

BROWN LAKE

5 – *Sciarada a bisensi* 4 / 6 = 4 6

IMMIGRATI DELL'EST

Eccoli tutti in fila
che attendono un impiego
magari in servizi di cucina,
lavoro per cui sono versati
e che fanno con calore.
Ma altri più robusti sono preferiti
e loro restano lì, tutti in fila...
Se li fregano, arrossiscono facilmente.

A quelli di loro
sull'orlo di una vera
ineludibile precarietà
non resta che piangere.
Pur impegnandosi con trasporto
a lungo andare diventano dei perdenti
destinati soltanto
ad accumular rifiuti.

Per loro natura
puntano in alto,
però non sanno ahimè
mettere a frutto
le loro più segrete energie.
Previsioni per loro? Davvero scure...
Saranno tutti licenziati in tronco,
ormai tagliati fuori dal mercato.
CONCORSO POETICI 2006

PROF

6 – *Incastro* 7 (totale)

ALLA LARGA DA CERTI AMICI... PETTEGOLI

Riceverli può far pure piacere,
però a onor del vero
può esserci poi il caso
che ti procurino
un cerchio alla testa

per cui, da dissidente classico,
per dirla in breve,
sono sempre stato
decisamente contrario.
E il rifiuto emerge

anche se sono tipi spiritosi...
Ecco: quando bevono un po',
iniziano ad atteggiarsi a maestri
e sentenziano!... Si tratta di giudizi
a dir poco di gusto discutibile!

MIMMO

7 – *Cambio di consonante* 9 / 2 7

L'ONOREVOLE APPENA ELETTO

Si fa vedere in faccia molto spesso,
anche se ancor non è una barba d'uomo;
palesa gran rossore e non rinnega
certi attacchi per rodere la Lega.

MARIENRICO

8 – *Incastro* 4 / 4 = 8

CONFLITTI AFRICANI

Irritante contrasto ch'espande
l'affannoso respiro di vita,
soffio che cerca nella libertà
il consenso di un'aspirazione
insita nei meandri più nascosti;
aria nuova profusa nel sibilo
di dar fiato a quell'immagine
sintomo d'un'oscura presenza.

Attorno a pareti di indifferenza
occhi che si perdono nel vuoto
tragguardano nel nulla
il silenzio di spazi marginali,
profonde ferite lasciano segni
nella memoria del tempo
dove, con pazienza si aspettano,
le funzioni d'inevitabili giudizi.

Solo lapidarie parole
che portano monito al futuro
in questo breve periodo
la filosofia trova spazio
nello stupore di un momento
che lascia trasparire,
col principio delle esperienze,
un chiaro senso di verità.
CONCORSO POETICI 2006

SERSE POLI

9 – *Lucchetto riflesso* 5 / 5 = 6

SERATA AL GARDEN-PARTY ETNEO

E c'è qualche sparato che fa spicco;
qui si notano bottoni
viola,
però c'è qualche fulmine
nell'aria - e anche il boato
del vulcano rossastro che rimbomba

e non manca qualche buffa
attrice comica
teatralmente viva,
e c'è anche lo spazio musicale
per Pupi:

insomma qui c'è un contatto
come un contagio epidermico
che svirgola
entro il male di vivere ad un tratto.
CONCORSO POETICI 2006

GABRY

10 – *Lucchetto* 5 / 6 = 5

DIVERGENZE SULL'ECONOMIA ITALIANA

S'insabbia qui un'amara soluzione:
c'è la liquidità ferma a un livello
che in mezzo ad un complesso di rilievo
produce una profonda depressione.

MARIENRICO

I Cruciminimi del Concorsino di Carnevale

11 – *Cruciminimo 5*

UN FANTASTICO CUOCO

Si tifa per le sue specialità:
nel suo piccolo viene bombardato...
Quale fortissimo conservatore!
Lo stile è grande: con un buon filetto
ha la carne con l'osso in abbondanza,
quindi segue il lampone di una volta.

MARIENRICO

16 – *Cruciminimo 5*

LA RIVOLUZIONE FRANCESE

Aprì la strada al grande Bonaparte
coinvolse nel processo più d'un capo
dappertutto diffuse un'aura nuova
crebbe via via in più d'un paese
e oggi si può dir quel che rimane
è il risultato d'una grande azione!

MAVI

12 – *Cruciminimo 5*

PENSIONE ACCOGLIENTE E POCO CARA

Sa dar tranquillità,
è di buon gusto
ed è piena di fiori;
lì ci sta tanta gente
di un certo peso,
ma assai restia a spendere...

MIMMO

17 – *Cruciminimo 5*

EFFETTO SERRA

Se si corre ai ripari per i buchi
quanto meno per lasciare l'impronta,
è un fatto positivo per il polo:
vuol dire che da capo, ciò che conta
è liberare un colpo convincente
per una dispersione anche forzata.

SERSE POLI

13 – *Cruciminimo 5*

TREMONTI E I CONTI DELLO STATO

Già a colpo d'occhio può far molto male
veder quel che rimane, a conti fatti:
qui c'è proprio davvero un grosso buco!
Ma se esiste un riparo a tal procella,
ce lo potrà indicare un chiaro segno.
Tu ci farai campar di carità!

PROF

18 – *Cruciminimo 5*

SCUOLA UFFICIALI

Ostenta il suo valore con le stelle
per quei gallon però una non basta
inver ci vuole, Mister, altro metro:
esser non conformista, capellone...
o s'usa sintonizzare, fare accordi?...
In questa selva il ciondolar ti serve!

HERTOG

14 – *Cruciminimo 5*

IL GUFO

Gira sempre e di notte vede bene;
se è reale sopporta anche l'altezza.
Tra gli alberi distende la sua rete
con un percorso in volo ben preciso,
ed è stupefacente col suo volo.
Il suo ruolo è girar? Ma che scoperta!

SACLÀ

19 – *Cruciminimo 5*

UNA SECCHIONA PRESUNTUOSA

È davvero un bel tomo
con quel suo logorio nel cervello.
E non dà nulla di sé,
presa nel suo antagonismo.
Da lei tirar fuori qualcosa?
appena quel poco che può offrire.

LUCCIOLA

15 – *Cruciminimo 5*

CASO DI DOPING

Per lui sol c'era stata l'assunzione
di alimento a normale integrazione.
Or viene il bello (classica presenza)
a posteriori per i navigati
tra maschi e donne: positivo è stato.
Questo ha perso? Pur sia squalificato!

BROWN LAKE

20 – *Cruciminimo 5*

UN TENORE AL SUO ESORDIO

Nei suoi canti si rende un po' grottesco,
addirittura gli manca la voce
e per sentirlo occorre avere naso.
Ma intanto come è solito non molla
e regge realmente, come pare,
con dignità e decoro. Non sia offeso!

MARIENRICO

Brown Lake

21 – Enimma 2 8

POETA CIVILE IN DISARMO

La rincorsa alla gloria
tra gente marginalmente plaudente
(per i critici... passi...)
con a stento qualche riconoscimento
- uno zuccherino dopo tante fatiche -
i versi ripetuti (e ho dovuto cambiare)
gli spunti abborracciati:
alla fine di tante sofferte ispirazioni
solo fango mi è rimasto addosso.
CONCORSO POETICI 2006

22 – Lucchetto riflesso 6 / 8 = 6

I CONFORMISMI

Essi si insinuano profondamente
con sentimenti a seguir la corrente
e per l'animo sono del tutto vili
col cedere ad atteggiamenti ostili.
CONCORSO BREVI 2006

23 – Anagramma 1'5 4 = 2 8

IMPOTENTE E MANTENUTO, A ME...

È rimasta da sola nella trama
che vergine (e anche calda) si proclama,
però sono sicuro che non m'ama:
in giro mette voce che mi sfama!
CONCORSO BREVI 2006

24 – Anagramma 6³

DISCO NON CONVINCENTE

Uscita la raccolta
- incisioni di brani *evergreen* -
naturalmente da distillare:
pezzi ad uso
degli addetti ai lavori
con strumentisti noti,
esecutrice da richiamo
di incantevole sonorità,
ma né carne né pesce.
CONCORSO POETICI 2006

25 – Indovinello 2 5 12

UN POLITICO EX ESTREMISTA

È in gamba
e ha le giuste aderenze.
Sa provocare
con velati contenuti.
È ad una spanna
dall'apertura al centro.
CONCORSO BREVI 2006

26 – Anagramma diviso 4 / 4 / 5 = 2 11

ED È TORNATA ANCORA PRIMAVERA

a Fantasio

Approdo di colombe. I sogni azzurri
davanti ai cavalli a dondolo
della giostra si cullano ondeggiando
in specchi di stelle - ove rade
un *blues* che canta al vento:
e sanno darsene pace

le gabbiane che svolano
con le albe in altalena.
Si sciolgono leggere anche le nuvole.
E le alte cime, bianche
a mezz'aria, tra vapori
han nascosto le stelle:

già dietro i vetri appannati
respira
l'immagine felice di primavera:
si fa lieve a mezz'aria
il fiato profumato della stagione:
rompe la durezza del cielo

l'odierna messaggera,
già sui canali ondeggiano le reti.
In pollici di luce ecco trasmette
garruli fiori
nuvole ad onda:
arcobaleni accendono i colori.
CONCORSO POETICI 2006

GABRY

27 – Anagramma 6 8 = 2 6 6

DECLINO DEI GRUPPI MUSICALI

Certo di una parabola si tratta
per quelli che,
con fare battagliero,
facevan sempre colpo
e che adesso son fuori moda.

Così di avere ancora un complesso
di gran valore
con i componenti che siano
almeno in parte brillanti
resta il desiderio.

PIEGA

28 – Indovinello 2 6

UN ESAMINANDO EMOTIVO

Sbiancò ed in un primo tempo
senza parole a lungo rimase.
Poi si riprese ed allor si vide
che di sale ne aveva, in abbondanza.

IL PINOLO

29 – Anagramma 1'4 2 3 = 10 = 10

ALLA MIA DONNA

Solo con te, salvifica,
solo con te ha potuto continuare
la vita... Certo, ogni specie di vita
(la stessa che pulsante ci accoglieva
nei tuoi fianchi capaci). Sì, con te
che gran ventura ritrovarsi illesi
ben al di là di quel mare di guai...
Con l'aiuto di Dio.

Sei tu che il nutrimento
mi dai per sostenere le mie forze,
poi, con la tua freschezza ed il tuo spirito,
riesci a lenire la mia sete.
E non è tardi mai quando nel letto
che mi offri è sì piacevole sognare...
Lo so che tutto ha un costo: ma quel prezzo
io lo voglio pagare.

Sei tu che mi accompagni
verso l'autunno, preludio alla fine...
Quante lune potrò ancora vedere?
Quanti giorni mi restan da contare?
L'inverno incalza, e senza dubbio tu
sei la memoria del tempo passato.
Ogni giorno ti guardo, e vado avanti.
Con l'aiuto dei Santi.

IL FRATE BIANCO

30 – Enimma 2 8

FARSI UNA CASA

Solitamente costituisce
l'obbligo d'un mutuo
da effettuarsi soprattutto
per far contenta la moglie,
però, a seconda delle acque
in cui si naviga,
è proverbialmente risaputa
la difficoltà di realizzarla
portandola a buon fine.
C'è poi il problema
di mantenerla
che potrebbe costringervi
ad impegnarvi tutto!
Ed è appunto allora
che insorge un senso di vergogna
per la leggerezza d'aver contratto
un debito mai assolto:
date quindi una smentita
finché siete in tempo
e rassegnatevi umilmente
all'incombente disdetta.

IL NANO LIGURE

I canti del popolo pellerossa

31 – Biscarto finale 7 / 5 = 1'5

L'ULTIMO CANTO DI TORO SEDUTO
(assassinato nel 1890)

Dietro di me,
è una solitudine che è un castigo.
Le parole che dico sono di pietra,
e a dissolverle basta
un gesto. Il bianco sulla faccia cupa.

in cunicoli
d'ansia scava la pelle:
sì, pellerossa sono,
che s'è messa una maschera irritante
sul volto. E per non avere pace, cerca
ancora una triste avventura

ma resto solo; solo ad ammucchiare
ancor fantasmi di carta: ed io cadrò
forse un giorno ammazzato
senza più avere... sogni dorati e gioie
toccando il fondo, in cui sono tirato!
CONCORSO POETICI 2006

BALKIS

32 – Sciarada a metatesi 5 / 2 = "7"

LA TRIBÙ DEI SIOUX IN FESTA

Sanno d'annunzio, l'epiche canzoni
specie al meriggio caldo, con cicale...
A far numero qui: ma per lo più
a valutar l'ascolto è la... tribù.

OLAF

33 – Sciarada incatenata 4 / 6 = 9

CANTO PER L'ULTIMO DEI MOHICANI

E lui arrivò, puntando l'arco al cielo,
con fulmini a mezz'aria. Un desiderio
l'accese: catturare
gli uomini stanchi, con le braccia tese,
e poi - folle! - riprendere un destino

vivo di colpi, carico di strage;
con impeto ribelle,
tutto schiacciò, tutto ridusse a informe
materia: e al fragor dei metalli
s'accesero e si spensero le stelle.

E catturava, carico di morte,
gli esseri a cento a mille, così muti.
Caddero poi per lui
le rondini strappate all'infinito,
come l'ombra con guizzi a fior di luna...
CONCORSO POETICI 2006

BALKIS

24^a Coppa Snoopy

5

Premi, offerti da Snoopy: fra tutti i solutori mensili, in proporzione alle spiegazioni inviate, un riconoscimento a sorpresa ed a fine anno, al solutore col maggior numero di spiegazioni (con sorteggio in caso di parità), la Coppa Snoopy. Inviare le soluzioni alla nostra Rivista entro il

30 maggio 2006

1 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 53, 114 = 68

SFOCIA PRESSO REDASO

2 – CRITTOGRAFIA 7? 1, 1! = 414

MU . UARE

3 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 155111 = 446

L . . V . DA PESCA

4 – CAMBIO INIZIALE SILLABICO 578? 4!

CHI ROVINA L'ERARIO

5 – CRITTOGRAFIA SINONIMICA 221'72: 1 = 69

.. FORNITO

6 – CRITTOGRAFIA 611: 6 = 104

T . . ERO

7 – CRITTOGRAFIA A FRASE 47 = 65

T'INCARNI IN ASTAIRE

8 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 31'5: 14 = 59

... ZIONE DI PAGAMENTO

9 – CRITTOGRAFIA A FRASE 45, 4! = 76

DANIELE, LA FELTRINELLI IN PISCINA!

10 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 11114 "4" = 426

FILM COME VELLU . O B . U

C R I T T O

I – Crittografia perifrastica 24: 42 = 57

.. LE FIANCHI

ARCANU

II – Crittografia perifrastica 1'427, 19 = 7107

DICO GEN . ERICO

ATLANTE

III – Palindromo 127: 54

SOFFRII ALLA LETTERA

BROWN LAKE

IV – Anagramma 88

CACCIAMI I PREPOTENTI

CIANG

V – Crittografia sinonimica 7: 211 = 56

CASALI . G .

FORUM

VI – Crittografia sinonimica 13431'1 = 85

LE E . TREMITÀ

IL FRATE BIANCO

VII – Crittografia a frase 6514 = 88

IL CREATORE IN FINLANDIA

CONCORSO CRITTOGRAFIE 2006

IL LANGENSE

VIII – Anagramma 22628

ISTRUISCO IL CANNONIERE

IL MAGGIOLINO

IX – Crittografia 3111?7121 = 81'8

ATV

L'ANGELO

X – Crittografia perifrastica in 1^a prs. 423111 = 61'5

F . NE .. USSE

L'ASSIRO

DIVAGAZIONI CRITTOGRAFICHE I

Cara *Penombra*, rispondo volentieri all'invito che conclude le "Divagazioni Crittografiche" del fascicolo di aprile.

Sul DITO di *Ascanio* ammetto che il dubbio tra 'pura' e 'perifrastica' ci può essere e forse è anche più corretta la seconda denominazione, ma io propendo per considerarla 'pura' pur non essendo esclusivamente 'meccanico', non mi sembra che quel "tua Ti" introduca nel ragionamento crittografico una perifrasi o tanto meno un sinonimo, anche nel significato che diamo noi enigmisti a questi termini. Mi pare, comunque, che la questione sia di importanza molto limitata.

Quanto all'ATTILA SCONFITTO di *Pipino* credo sia tutto più semplice: mi risulta che "La Settimana" abbia sempre deno-

minato 'sinonimiche' anche le 'perifrastiche' ed è, condivisibile o meno, una delle tante convenzioni cui anche noi ricorriamo nella nostra nomenclatura (che avesse ragione il buon *Marius* con la sua battaglia a favore della 'derivata'?). A questa convenzione sembra si sia allineata anche *Penombra* denominando 'sinonimica' la 'perifrastica' di *Papaldo* dello stesso fascicolo.

Concludo auspicando che queste "Divagazioni Crittografiche" possano diventare una rubrica fissa.

PIPPPO

Concordiamo con Pippo. Per la crittografia di Papaldo nulla da aggiungere: ci scusiamo per l'errore e confermiamo che la crittografia deve essere catalogata come perifrastica.

G R A F I E

XI – Incastro 00 xxxx, xooxxx

SOFFRI, SOZZO

MAGINA

XII – Crittografia a frase 77 = 266

INGRASSA IL DI LUI NANO

CONCORSO CRITTOGRAFIE 2006

NEBILLE

XIII – Crittografia sinonimica 242:4 = 57

SE. IMENTO

PAPALDO

XIV – Crittografia a frase 437 = 86

ANNUSANDO SEMPRE PIÙ

CONCORSO CRITTOGRAFIE 2006

PASTICCA

XV – Crittografia mnemonica 6727

CANTI RIVOLUZIONARI

CONCORSO CRITTOGRAFIE 2006

PIPINO IL BREVE

XVI – Crittografia sillogistica 311?8 = 67

. PORTIVA DILETTANTE

PIPPA

XVII – Crittografia a frase 55211 = 1013

TOLSI CANINO ALL'APOSTOLO

CONCORSO CRITTOGRAFIE 2006

SAMARIO

XVIII – Crittografia a frase 2635 = 4210

IL COLLABORATIVO VLAD TEPES

CONCORSO CRITTOGRAFIE 2006

SNOOPY

XIX – Crittografia 5:41?3 = 77

PIRATI

TOMMY

XX – Crittografia sinonimica 14,5 = 514

. ROGENITORE

ZIO SAM

Sotto l'ombrellone di Piquillo (3)

In palio la tradizionale "caveja" di Romagna da sorteggiare a fine anno tra i solutori totali; medaglie mensili e, a fine gara, una targa da sorteggiare tra i solutori che – indipendentemente dalle soluzioni inviate – rimarranno ospiti sotto l'ombrellone fino a dicembre; inviare le soluzioni direttamente ad EVELINO GHIRONZI, via Vivaldi, 9 – 47841 Cattolica (RN) - valippo@libero.it entro il

30 maggio 2006

1 – SCARTO DI ESTREMI 723

FU SENTITA DA MONTENOVO

2 – CRITTOGRAFIA PERIFRastica 5811! = 106

DICI. TTESIMA LETTERA

3 – CRITTOGRAFIA A FRASE 3, 4'3, 6! = 88

SII NUTRITO, BILIOSO!

4 – CRITTOGRAFIA 5143 = "85"

R. NO R. NO

5 – CRITTOGRAFIA PERIFRastica 211310 = 1'511

.. EIGER

6 – CRITTOGRAFIA A FRASE 842 = 86

PIPINO RITocca IL MARCHIO

7 – CRITTOGRAFIA PERIFRastica 45211 = 49

VI ABI. ANO GLI SCL. DENSI

8 – CRITTOGRAFIA 3-61-4 = 77

. ALI

9 – CRITTOGRAFIA SINONIMICA A ROVESCIO 14-62-1 = 428

SA. ETTA

10 – CRITTOGRAFIA SINONIMICA 18:415 = 5428

MOTOSA

GARA CRITTOGRAFICA DEL MAGGIOLINO

Il Maggiolino invierà un volume ciascuno (da sorteggiare in caso di parità) rispettivamente a un solutore totale e ad uno parziale. Inviare le soluzioni alla nostra Rivista entro il
30 maggio 2006

1 – CRITTOGRAFIA 21,16:5 = 87

LODETTI

2 – CRITTOGRAFIA PERIFRastica 2:94 = 96

RAPO LE PRE.. CHE

3 – CRITTOGRAFIA PERIFRastica 2:6?2! = 66

FU PATROC. NANTE .UTO

4 – CRITTOGRAFIA SINONIMICA 34,124 = 527

AS. OLTO I PULEDRI

5 – CRITTOGRAFIA A FRASE 635 = 61'7

È BENE FARSI DA PARTE

6 – SCARTO 5:426

GARANTII L'ASSISTENZA

7 – CAMBIO DI SILLABA 1128

REQUISITI SOLO EUNUCHI

8 – DOPPIA LETTURA 2112335

PACINO E BUZZANCA ONDEGGIANO AL PUB

9 – SCARTO 76

ASTUZIA TEMISTOCLEA

10 – CAMBIO DI VOCALE 21'249

L'HO AVUTA SCASSATA

REBUS

1 - Stereorebus 1 1 1 3 8 8 = 8 6 8

dis. F. Pagliarulo

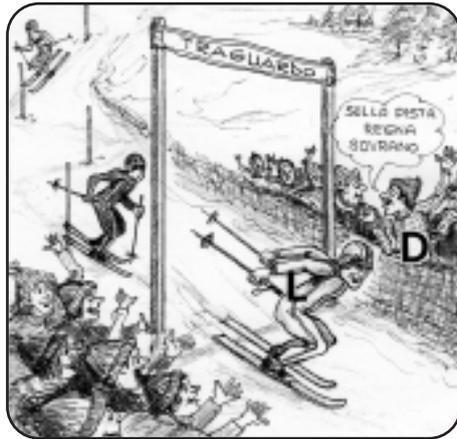
HAUNOLD



2 - Rebus 1 1 5, 3 1 1 2 = 7 7

dis. Padus

L'ANGELO



3 - Rebus 1 1 1 2 5, 2 5 1 1 1 1 = 5 7 9

dis. Padus

TOVI



5 - Rebus 1 4 1 1 6 = 5 8

dis. Padus

SAMARIO



XI SIMPOSIO TIBERINO VESUVIANO

Il 14 Maggio
vi aspettiamo
all'agriturismo

“Fattoria
Villa Matilde”
a CELLOLE (CE)

4 - Rebus 1 3 5 9 = 9 9

collage Lionello

LEONE DA CAGLI



7 - Rebus 1 10 1: 3 5 1 4! = 5 2 “5” 3 5 5

dis. dell'Autore

L'ASSIRO

6 - Rebus 3 2 1, 4 1'3 2 = 4 6 6

dis. Padus

LIONELLO



Miscellanea

34 – Sciarada 2 / 2 = 1'3

LA PASSEGGIATRICE

Son note le sue calde carezze.

LUCCIOLA

35 – Cambio di sillaba finale 6 / 5

PARLA CASANOVA

Finiscono ai miei piedi per cascare...
E non mi par sensato rifiutare!

OMBRETTA

36 – Indovinello 1'5

UNA BELLA AUTOSTOPPISTA

Non puoi lasciarla a piedi!

IL FRATE BIANCO

37 – Cambio di consonante 4

OSSERVANDO UN QUADRO

Per il bel verde e un gustoso lupino,
penso che sia un autentico Guercino.

MARIENRICO

41 – Cambio d'iniziale 4

PARVENUE ALLA SCALA

Uno spinato verde al "Don Pasquale"!?

FORUM

42 – Cambio di vocale 7

DAVANTI A UNA CRITTOGRAFIA

Roba da mani nei capelli...
Alla fine imparerò.

ORIENT EXPRESS

43 – Metatesi 5

CHE DISASTRO IL BOX FERRARI!

Un set di gomme, ma tre di una ruota sola.

IL COZZARO NERO

44 – Indovinello 2 "9"

KILLER MAFIOSA

A lei il lavoro sporco: ed è ben detto
che è capace di prenderlo di petto.

MAVI

38 – Cerniera 3 / 3 = "4"

RAGAZZA SPREGIUDICATA, MA TONTA

Tipo da materasso e testa vuota
s'è messa a batter per andar in alto.
È scontato che dentro finirà
appena una retata ci sarà.

CONCORSO BREVI 2006

NEBILLE

39 – Indovinello 2 5

BOLLETTINO MEDICO

Molto alta la pressione
ché al salasso qui si arriva.
Come cura or s'impone
in maniera progressiva
di drenaggio l'applicazione.

CONCORSO BREVI 2006

IL COZZARO NERO

40 – Sciarada alterna 3 / 4 = 7

L'EX PUGILE MARIO D'AGATA

Piccolo, ma veloce e combattivo,
è stato, a suo tempo, sulla cresta dell'onda.
Grande stoffa in effetti,
ricordato come esempio di lucidità,
ma soprattutto come attaccante
dal dente avvelenato.

CONCORSO BREVI 2006

SACLÀ

45 – Sciarada incatenata 4 / 8 = 10

UNA RAGAZZA VOLUBILE

A volte fredda e dura come marmo,
a volte tu ridente ti apri amena
qua e là saltellando
(ma sempre grossi guai tu ne combini).

LUCCIOLA

46 – Cambio di consonanti uguali 7

LA CRONACA D'ESTATE

Puntuale vien l'estate
e gran fastidio mi darà
con quel solito *battage*
per tromboni e gran cornuti,
con la Mazza in *pole position*.

GALADRIEL

47 – Indovinello 2 5 11

UN OTTIMO CALCIATORE

Quando "gira" si conferma
un elemento di peso:
con manovre pressanti
rimedia a qualche "buco"
e spiana la strada
a un sicuro pareggio.

CONCORSO BREVI 2006

MARIENRICO

48 – *Triangolo*

O O O O O O O
 O O O O O O
 O O O O O
 O O O O
 O O O
 O O
 O

IL RICORDO DI *STELIO* E DI *FAVOLINO*

È scivolare, in vortice
 essere su di giri,
 con l'anello di fumo d'una nuvola
 che si attorciglia come una Galassia...

perché in ogni espressione
 in ogni gioco verbale
 in ogni pensiero in ogni verso si libera

la loro vibrante passione, sia in *Fiamma*
 e sia in *Penombra* - testate
 dalla linea incandescente e che accesero
 in loro, di colpo, vulcani di fuoco

in forma purpurea: e petali di versi
 nell'aulente anima poetica,
 con spine pure in quella stagione fiorita

di voli che s'alzavano a mezz'aria,
 con impennate bellissime
 degne di una Sfinge: sì, di una Sfinge
 di Tebe in volo, accanto agli aquiloni!

In quell'arte (ben nota) dal bel tono,
 con gli antichi Ricordi,
 l'impulso iniziale e il diapason e il suono

ritrovo, come in fondo a due Galassie,
 l'Arte che sfuma in ombre mattutine -
 ove giunge... la Sfinge così fine.

OLAF

49 – *Cambio di vocale 12*

IL FILMINO DELLE VACANZE

Su colli umidi di rugiada
 spuntano cespugli di more.
 Sfilano i crinali e sfumano
 cime immacolate, coperte
 da soffici nuvole frangiate d'oro.

Una sequenza di passi innevati
 scorre sullo sfondo e, mentre
 brillano le stelle, sottili lame
 di luce solcano lo spazio
 in un tripudio di stelle filanti.

IDADORA

50 – *Lucchetto 5/5 = 4*

IL SAPORE DEL MALE

Avvolgo i sogni in spire di violenza
 mentre scivolo alla ricerca della vita:
 nella bocca ristagna il sapore del male
 e il collo si gonfia sino allo spasimo
 per nascondere il soffio dei rimorsi.
 Mi sollevo per lanciare contro il cielo
 l'ultima goccia del mio dolore,
 ma la trasmissione è ormai completa
 e attraverso gli occhiali della finzione
 mi nascondo sotto un mondo di pietra.

Abito in una vecchia rimessa nascosta
 ove copro le vergogne del mondo:
 un antico costume mi lega alla vita,
 sopportando il pesante effetto del tempo
 e l'elastico cambio delle stagioni.
 Il tronco spoglio si veste di colori
 cercando riparo dai soffi del vento:
 giunge improvviso lo strappo fatale
 che mi farà cadere sulle ginocchia
 invano trattenuta da mani amiche.

Ho abbandonato le mie radici tra gli alberi
 per subire il rifiuto della società:
 la polvere bianca delle illusioni
 nasconde un senso di corruzione
 che sfuma nell'aroma del piacere.
 I miei sogni sono aghi di luce
 che scivolano nel flusso della vita
 trascinando una forza sconosciuta,
 e trasformano il vizio nascosto
 in una greve eredità di pianto.

ULPIANO

51 – *Incastro .xyyyx yxxx*

MEMORIE INUTILI (V)

Ai vecchi rami di quell'albero antico
 i miei pensieri rivolgo vie più anelando
 che ancora nascano teneri verdi bocci
 per un fresco cinguettio di nidi sospesi
 a un futuro che più non mi riguarda,

da che ben chiara apparve alla nostra
 esistenza che incontro si andava, certo,
 a una totale rottura che (io tutto rosso
 tu in camicia nell'intemperie di un pianto)
 ci vide affogare inesorabilmente...

Così, alle mie spalle il passato, di botto,
 si è rivelato un frantume di cocci sparsi
 e per il futuro, in tutto il suo avvenire,
 c'è solo da augurarsi che buono sia
 per sopravvivere ancora qualche stagione...

FANTASIO

Indovinelli popolari equivoci

Oscura è l'origine dell'indovinello: la si può far risalire al periodo mitico dell'umanità, quando alcune espressioni relative a fatti e fenomeni naturali avrebbero acquistato un significato simbolico col passare di bocca in bocca e di generazione in generazione. Fin dai tempi più remoti l'indovinello è stato adottato da tutti i popoli come elemento per esternare i propri pensieri sulle cose di tutti i giorni: gli oggetti e il loro utilizzo, gli animali e il lavoro, gli uomini e i sentimenti, l'amore e il sesso.

Tratteremo ora di quel tipo d'indovinello di diffusione (se non d'origine) popolare cosiddetto "osceno", che elabora temi scabrosi e licenziosi in apparenza e, al contrario, con una soluzione innocente; da notare, per inciso, che spesso tali indovinelli erano proposti durante i matrimoni o le veglie funebri: «... *evidentemente* – scrive Giuseppe Aldo Rossi, in "Enigmistica", Hoepli, Milano, 2001 – *il loro compito, non diversamente dai pasti imbanditi nella circostanza, era non solo di restituire la serenità a un ambiente messo in crisi dal lutto, ma soprattutto di esercitare un richiamo e uno stimolo alla vita e alla fecondità*». Interessante anche quanto scrisse Antonino Buttitta nella prefazione di *Ottanta indovinelli popolari siciliani osceni*: «...È noto il valore attribuito nelle società arcaiche all'eros e ai riti intesi a esplicitarlo e controllarlo. Ciò che a noi appare osceno è nella società arcaica un momento essenziale del sacro. La sua ritualizzazione ha lo scopo di promuovere la rigenerazione della natura e della società. In questo senso, quindi, gli indovinelli osceni assolvono ad una funzione identica a quella dell'enigma: esibendo l'eros affermano l'ordine della vita sul disordine della morte.»

Poiché – rispetto alle molte pubblicazioni edite dal '700 ad oggi sugli indovinelli popolari, per così dire, 'casti' – pochissime sono le raccolte che hanno trattato solo quelli 'licenziosi', e poiché sulle nostre riviste non se n'è mai parlato in modo esauriente¹, cercheremo di farlo ora, coll'esaminare quattro pubblicazioni di soli indovinelli equivoci (pugliesi, romagnoli, marchigiani, siciliani).

- Gino Ginobili, *INDOVINELLI EQUIVOCI DEL MACERATESE*, Leo S. Olschki Editore, Firenze, 1967 (Estratto da *LARES*, anno XXXIII, fasc. I-II-MCMLXVII)².

Nella prefazione, l'Autore (1892-1973), musicista e folclorista dedicatosi alla raccolta delle tradizioni marchigiane, scrive: «*Questi indovinelli, apparentemente licenziosi, si udivano in tutto il maceratese, sia pure nella diversità dei vernacoli nativi. Mai, che noi sappiamo, hanno visto la luce, proprio per quel gioco di parole, espressamente voluto, che il più delle volte, sembra voler alludere a cose o fatti indecenti. E fu per un senso di scrupolo che noi stessi li omettemmo nel volume pubblicato nel 1960 sotto il titolo "Indovinelli, scioglilingua e proverbi marchigiani". [...]*

Nelle nostre ricerche abbiamo potuto rilevare che a saperli in grande maggioranza erano le donne ed abbiamo riportato l'impressione che proprio esse siano state le probabili geniali inventrici e certamente le tramandatrici fedeli.

E ci viene da sorridere quando lo studioso, con una punta di rammarico, si lascia andare a questa considerazione: «... *e oggi si farebbe vana fatica a rintracciare questi indovinelli, poiché hanno preso il loro posto i rebus, le parole incrociate, le sciarade, i logogrifi e simili.*

Sessantadue gli indovinelli del libro. Sei di essi hanno per soluzione "la botte, l'oste e lo zaffo"; eccone uno: *La condessa sta a sсед / lu condessu [conte] la va a vvedé' / pó, la liscia jó-ppe' la trippa, / quann'è da piedi je cce lu ficca.*

Ed ecco "la pannocchia del granturco" (*Me sse 'ingrossa, me sse sguilla, / me sse fa cómme 'na 'nguilla, me sse fa cómme 'n-gijóne, [grosso giglio] me sse scappa [esce] da li carzoni.*); "il materasso" (*Chi ce l'ha mùsciu e chi ce l'ha duru, / per lo più se 'dopra a lo scuro. / A chi dà piacere, a chi dà sollazzu, / lu su' nome finisce con «azzu»*)³; "il colletto inamidato" (*Lu prete se stizza / perché no' gne sse rrizza; / per fàjilu ddrizzà', / je lu tocca co' le ma'*); "il manicotto" (*Pelosa ce l'ho davandi / che piace a tutti quandi; / piace a ccendo e ccendo, / carne umana se mette dréndo*); "lo scaldaletto" (*Me ne vengo de Mondefàrgo⁴, / ce lu metto e cce lu cargo [premo], / ce lu tengo più de n'ora / per da' ggustu a la signòra*)⁵.

(I – continua)

FRANCO DIOTALLEVI

¹ Dall'articolo "Indovinelli napoletani" di Mario Daniele (*Favolino*) (*Il Labirinto*, 6/1982): «...abbiamo scelto gli esempi accessibili e pubblicabili senza creare imbarazzi, poiché, come avviene in tutte queste composizioni popolari, l'apparenza è spesso pesante e grassa, tanto che nel proporle i nostri vecchi usavano mettere le mani avanti: *Pe la santa Nunziata/non è cosa malacriata...*»; e da una conferenza del prof. Domenico Curtale (*Archimede*) in "Convegno di studio sulla poesia dialettale", Roccella Ionica, ottobre 1991: «...ma mi sia permesso, per far meglio gustare il carattere popolare dell'indovinello, che è poi la sua vera natura, di riportare due esempi di tipo licenzioso, anche se non troppo, di fronte a certo linguaggio che ho sentito usare da certe ragazze studentesse».

² La *pruderie* si evidenzia anche dalla "Nota della Redazione": «*Essendo questa rivista scientifica, si pubblicano questi indovinelli a semplice titolo di documentazione demologica.*

³ La voce *materasso* in dialetto suona «mataràzzu».

⁴ Mondefàrago è Montefalcone Appennino, paese dove fioriva l'industria degli scaldaletti.

⁵ Interessante il paragone con l'indovinello tratto da *Centuria d'Enimmi* di Prospero Mandosi del 1670: *Allor che soffro per l'interno ardore / ed in gelidi lini io son costretto, / accolto son dalle donzelle a letto, / senza scrupolo e pur dalle signore.*

Giochi del terzo millennio

Fino a qualche anno fa, le nuove tipologie di giochi enigmistici vedevano la luce sulle nostre riviste, cosiddette classiche. Così, negli ultimi decenni, sono nati la cernita, il baratto, lo slittamento di raddoppio, i geometrici di *Re Faraone*, i post-faraonici e le crittografie alterative (e i relativi rebus) di *Lacerbio*, il rebus della nuova frontiera e quello folle, l'ecografia di *Musclitone*, eccetera...

Le riviste classiche sembravano mostrare una certa chiusura verso le... intrusioni degli "esterni": del resto, c'era anche una gloriosa tradizione da difendere.

Poi l'era di Internet ha un po' cambiato le cose, anche in materia di enigmistica. Le potenzialità della Rete hanno fatto sì che tanti appassionati, fuori del giro delle riviste canoniche, sono usciti dal guscio, confrontandosi in tempo reale nelle chat dei vari siti enigmistici.

Queste sinergie... cerebrali hanno, tra l'altro, permesso la creazione di nuovi giochi, una parte dei quali ha già trovato spazio sulle riviste.

Nella fucina degli "internettuali" si nota da tempo un sorprendente fervore, e l'inventiva certo non manca. I parti più recenti sono: le CRITTONES, il VERBIS, l'IMAGO e il DI-VERBIS. Sono tutti apparsi sulle nostre pubblicazioni eccetto il DI-VERBIS. Ecco una breve schedina per ogni gioco.

LE CRITTONES

Ideate da *Daren* (Renato Danzi), sono in pratica delle crittografie mnemoniche nelle quali l'esposto è sostituito da una notizia di cronaca (di solito inventata di sana pianta).

Questo espediente permette di pubblicare anche quelle mnemoniche per cui non si è riusciti a reperire un esposto di sintesi.

La trovata di *Daren* rimanda a quello che escogitò *Tello* (Fausto Greco), alle prese con crittografie a frase dall'esposto improponibile: credè le Tellografie, cioè crittografie a frase nelle quali l'esposto è sostituito da un "brevissimo" (un verso e il relativo titolo).

Punti di forza: potendo elaborare un testo relativamente lungo, si possono scrivere notizie spiritose.

Punti deboli: personalmente, davanti a certe crittonews "large" mi sento un po' spaesato, non individuando subito quale sia la parte saliente che permette di risolvere il gioco.

Anche qui, come nelle mnemoniche, credo che la presenza di un falso derivato andrebbe segnalata: come, ad esempio, quella che parla della di Antonella Clerici e si risolve "la Mole Antonelliana".

IL VERBIS

Ideato da *Bardo* (Alfredo Baroni), è un'evoluzione del "rebus descritto", gioco in versi abbastanza bruttino di qualche tempo fa e oggi dimenticato sulle riviste.

Sul Forum di *Ænigmatica*, il rebus descritto ha recentemente conosciuto... una nuova giovinezza, in versione prosastica, è ovvio. Questo gioco ha avuto un boom, anche per l'evidente impossibilità di presentare disegni validi per i tanti rebus immessi nella Rete a getto continuo.

Visto il successo ottenuto, *Bardo* ha pensato di chiamarlo *verbis* e di dargli regole precise.

Le regole sono quelle del rebus: niente equipollenze, non più di tre lettere esposte consecutive, frase finale plausibile.

Le possibilità di fare del nuovo che il *verbis* offre sono notevoli,

come sintetizza *Snoopy* sul *Leonardo* di maggio 2004: l'uso di tutte le persone verbali, l'intervento dei protagonisti delle scene in forma attiva, la descrizione e l'interpretazione di particolari situazioni o stati d'animo, e via discorrendo.

L'aspetto del *verbis* può esser mutevole, a seconda dell'estro dell'autore. Dalla stringatezza di un'unica riga ad un testo più elaborato... può apparire come un titolo di giornale, un dialogo, una storiella umoristica.

Punti di forza: le infinite opportunità offerte in chiave.

Punti deboli: come solutore, non trovo questo gioco molto accattivante; i testi più lunghi mi paiono un po' freddi e noiosi.

L'IMAGO

Ideato da *Bardo* e *Isolina* (Isabella Colucci), è un gioco di sintesi tra rebus e *verbis*, che intende esplorare le possibilità espressive che la combinazione di immagini e parole può offrire.

L'illustrazione è accompagnata da un breve testo, e i grafemi, se necessari, vanno posti sull'illustrazione stessa.

L'imago vuol essere un gioco a sé stante, da non confondersi coi rebus-vignetta, con quelli su o con fumetto, o coi rebus nei quali sono apposte scritte per evidenziare elementi poco chiari.

Qui, infatti, il breve testo è appositamente creato dall'autore, e sono perciò possibili, tra l'altro, l'utilizzo dei verbi in prima e seconda persona e l'eventualità di salti spazio-temporali nell'ambito dell'unica immagine proposta.

Punti di forza: anche in questo caso, le molteplici combinazioni ricavabili da immagine più testo.

Punti deboli: alcune delle prime imago che ho visto (laverà federe? capace! = la vera fede reca pace; s.o.s.: pirati no! = sospirati no) mi pare si potessero anche presentare come rebus (eventuale stereo).

Poi le cose sono decisamente migliorate e il gioco ha acquisito una sua più precisa fisionomia.

A tal proposito credo che nel sito del *Canto della Sfinge* sia disponibile il bel volume sull'imago, che *Bardo* ha presentato durante il Convegno-rebus del Canavese.

IL DI-VERBIS

Nato anch'esso dalla fervida mente di *Bardo*, è in pratica un *verbis* a senso continuativo: se parlassimo di crittografie, sarebbe una frase doppia, o "doppia lettura" come dice *Penombra*.

Nelle combinazioni del *di-verbis* possono essere presenti anche i grafemi del testo; oppure possono essere "muti".

Come dicevo prima, essendo un parto recente, non è ancora approdato alle nostre riviste, perciò ho chiesto a *Bardo* di fornirne qualche esempio.

1. DI-VERBIS (3 1 10? 8 1, 5!) Enrico riceve la mancia addirittura da Mario, il sagrestano... Strano! (sol.: Chi E ricompensa? Chierico M, pensa!)

2. DI-VERBIS (6: 2 4 12?!); "Alla tua bella porti ortiche in regalo?!" (sol.: Dicoti: le doni dicotiledoni?!).

I pregi e i difetti: sono più o meno quelli del *verbis*, già citati.

Personalmente, da solutore, preferisco che i giochi abbiano una "frase finale" ben definita, come punto di arrivo dello spiegatore.

Questo è solo un primo assaggio dei giochi del Terzo Millennio... e Internet ci riserverà senz'altro nuove sorprese. Noi della "classica" non saremo da meno, vero?

ATLANTE

CONCORSINO "MODERNO"

Avete letto l'articolo di *Atlante*? A noi non dispiaciano le novità ed allora, per questo Concorso di maggio, chiediamo agli amici-lettori di mandarci almeno due "verbis", ma il numero può essere *ad libitum*. Le regole le trovate nell'articolo in questa pagina. Divertitevi e fateci divertire mandando i vostri "verbis" entro il

30 maggio 2006

La Crittografia Mnemonica

Come annunciato, l'omonimia non si esplica soltanto tra nomi, ma anche tra aggettivi e nomi, verbi e nomi. Anche in questi casi naturalmente quella che conta è la diversa etimologia.

Abbozzo qui un elenco di alcune coincidenze omonimiche tra aggettivi e nomi:

- AGRO 1) di sapore pungente (latino *acrem / acrum* = acuto)
 2) campagna intorno a una città (rad. indoeuropea *agro* = campo)
 CORTE 1) accorciate, mozze (lat. *curtum* = di scarsa lunghezza)
 2) cortile, edifici di un feudo (lat. *cohortem* da *cum+hortum*= con+parte)
 COTTA 1) cucinata (lat. *còquere* = sottoporre all'azione del fuoco)
 2) indumento liturgico (francese *cotta* = tunica)
 ERMA 1) solitaria (greco *eremos* = luogo isolato)
 2) statua a mezzo busto di Mercurio (greco *Hermès* = Mercurio)
 FIERA 1) dignitosa, opp. crudele (lat. *feram* = terribile, spaventosa)
 2) mercato locale (lat. *feriam* = mercato dei giorni di festa)
 FRANCO 1) libero da servitù opp. schietto (francese *frank* = libero)
 2) moneta (francese dall'incisione *Francorum rex* = re dei Francesi)
 FUSO 1) liquefatto (lat. *fùndere* = fondere)
 2) strumento per filare (lat. *fusum*)
 GRATA 1) che mostra gratitudine (lat. *Gratam* = riconoscente)
 2) chiusura di metallo alle finestre (lat. *gratem* = graticcio)
 LENTE 1) che si muovono adagio (lat. *lentum* = tardo)
 2) vetro, cristallo di impiego oculistico (lat. *lentem* = lente)

- LETTO 1) che ha interpretato una scrittura (lat. *legere* = leggere)
 2) mobile (lat. *lectum* = mobile per riposare o dormire)
 MESSE 1) poste (lat. *mittere* = mandare, collocare)
 2) mietitura (lat. *mètere* = mietere)
 MUTA 1) affetta da mutismo (lat. *mutam* = che non parla)
 2) cambio, avvicendamento (lat. *mutare* = cambiare)
 3) gruppo di cani (franc. *meute* dal lat. *movère* = muovere)
 ORBE 1) prive della vista (lat. *orbem* = privo)
 2) sfera opp. mondo (lat. *orbem* = cerchio)
 PARCO 1) sobrio, frugale (lat. *pàrcere* = risparmiare)
 2) grande giardino (rad. indoeuropea = recinto)
 PRESENTE 1) che è sul posto (lat. *prae+esse* = assistere di persona)
 2) dono (franc. *presenter* = offrire)
 PRODE 1) valoroso (lat. da *prodest* = che giova)
 2) sponde (lat. *proram* = prua)
 RETTA 1) diritta opp. onesta (lat. *règere* = dirigere)
 2) orecchia tesa (lat. *arrigere* = drizzare)
 SERIE 1) ponderate (lat. *serium* = serio, grave)
 2) successione (lat. *serere* = mettere in fila)
 SETTE 1) numero cardinale (lat. *septem*)
 2) società segreta (lat. *sectam* = parte, frazione)
 TURBANTE 1) colui che turba (lat. *turbare* = mettere scompiglio)
 2) copricapo orientale (turco *tulband*, composto di *band* = benda)
 VAGO 1) incerto, indefinito (lat. *vagum* = indeterminato)
 2) chicco, grano (lat. *bacam* = piccolo frutto tondo)
 VIOLA 1) pianta (lat. *violam*)
 2) strumento musicale (provenz. *viola*)
 (5 - continua)

ZOROASTRO

DIVAGAZIONI CRITTOGRAFICHE 2

Nei giorni scorsi ho installato il CD-ROM del BEONE 2006 e subito mi sono reso conto della grande utilità – mai lodata abbastanza – di questo strumento, sia per gli autori, sia per i redattori delle riviste (in particolare, per quanto mi riguarda, utilissimo l'archivio "Prosa").

In proposito, però – poiché molti, per varie ragioni, non lo conoscono e altri, per altre varie ragioni, lo usano in modo improprio – mi assale un certo qual rammarico e mi fa pensare che il BEONE, purtroppo, sia spesso usato in modo contrario alle intenzioni dei creatori.

La risposta è in queste considerazioni:

- come redattore crittografico, non passa mese che mi giungano decine e decine di crittografie già fatte, alcune anche varie volte, alcune addirittura già fatte dallo stesso autore;

- come redattore crittografico, mi arrivano crittografie a frase che già sono state fatte (e il BEONE le cita) come rebus. Logicamente sono cestinate giacché si è sempre detto che se un gioco è nato come rebus non può essere poi dato come crittografia, e viceversa (anche se ogni tanto se ne vedono pubblicate).
- come redattore crittografico, mi arrivano crittografie o giochi crittografici già fatti con un altro esposto simile (e il BEONE le cita);
- infine, ho l'atroce sospetto (pur non avendone le prove) che qualcuno, invece di ideare ex novo dei giochi, non si fa scrupolo di saccheggiare qua e là gli elenchi del già fatto e, prendendo un pezzo di qua ed un altro di là, costruisce nuove (?) crittografie e nuovi (?) rebus.

TIBERINO

SOTTO L'OMBRELLONE DI PIQUILLO

SECONDA TAPPA

SOLUZIONI: 1) suonare la giga; 2) A? redigi U, non E = are di Giunone; 3) S – acché *T t'odi* – s'abbia = sacchetto di sabbia; 4) là nastro fe' l'anastrofe... 5) Eli per "bato-" = ... e l'iperbato; 6) D O? *musa*; O? *rea* = "Domus aurea"; 7) fa, R sapere G, RINA = farsa peregrina; 8) à storpia Z zolla = Astor Piazzolla; 9) l'AGO dica *rezza* = Lago di Carezza; 10) *le dà* – no? – sita E = l'età sinodale.

Una salitella di... 7ª categoria ha fatto sudare parecchio tutti i solutori ed ha provocato le prime cadute. Mi domando cosa succederà con quelle – ben più impegnative ed altrettanto... peregrine – disseminate lungo il percorso della terza tappa. Terrorismo psicologico il mio? Sia come sia, siete comunque avvertiti.

Hanno perso il primo posto in classifica generale, a causa del n. 7, *Achille*, *Bincoletto P.*, *Brown Lake*, *Ciang*, *Cingar*, *Nebelung*, *Piega e Tisvilde*, nonché *Manager*, che ha lasciato in bianco il n. 10.

Hanno inoltre perduto la stella della puntata, per non aver risolto i giochi indicati fra parentesi *Nam* (7, 10), *Sinatra* (3, 7, 10), *Alì Babà* (2, 3, 7), *Mimma* (7), *Merzio* (7), P. Fornaciari (6, 7), I Pellicani (7) e l'OR.LI.NI. (1, 5, 7).

Un caloroso BENVENUTO! al vulcanico *Dendy*, che si presenta per la prima volta sotto l'Ombrellone, fra l'altro con uno splendido *en plein*.

Guidoprino ha assunto, definitivamente lo pseudonimo di *Cingar*, l'astuto personaggio folenghiano.

Primo modulo completo pervenuto, inutile dirlo, quello de *Il Leone*. Continuando così le cose, credo che dovrò decidermi ad escogitare qualcosa di simile a quello che fu fatto a suo tempo per Alfredo Binda.

SOLUTORI TOTALI (61): *Achab*, *Admiral*, *Alan*, *Alcuino*, *Alicia*, *Arcanu*, *Arianna*, *Asvero*, *Atlante*, *Azzoni C.*, *Barak*, *Belcar*, *Bianco*, *Brunos*, *Chiaretta*, *Cocci C.*, *Dendy*, *Fama*, *Focher*, *Fra Diavolo*, *Fra Me*, *Galadriel*, *Galdino da Varese*, *Gavius*, *Gianna*, *Giga*, *Gommolo*, *Haunold*, *Hertog*, *Il Gitano*, *Ilion*, *Il Langense*, *Il Leone*, *Il Maggiolino*, *Il Marziano*, *Il Passatore*, *Klaatù*, *La Cucca*, *Lemina*, *L'Esule*, *Lora*, *Magina*, *Malù*, *Mate*, *Mavì*, *Mimmo*, *Mister Jolly*, *Nemorino*, *Omar*, *Paciotto*, *Papaldo*, *Pippo*, *Rigatti Y.*, *Rugantino*, *Saclà*, *Scano F.*, *Ser Bru*, *Spirto Gentil*, *Tello*, *Willy*, *Zio Sam*.

SOLUTORI PARZIALI (41): *Achille*, *Alì Babà*, *Berenice*, *Bincoletto P.*, *Bonci A. L.*, *Brown Lake*, *Bruschi C.*, *Buzzi S.*, *Ciang*, *Cingar*, *Dalton*, *Enrico IV*, *Fatù*, *Fornaciari P.*, *Galluzzo P.*, *Il Cozzaro Nero*, *La Calce N.*, *Laura*, *Lidia*, *Lo Coco L.*, *Lucciola*, *Magopide*, *Manager*, *Merli M.*, *Merzio*, *Mimma*, *Montenovo*, *Moselli N.*, *Myriam*, *Nam*, *Nebelung*, *Ombretta*, *Paola*, *Pasticca*, *Piega*, *Renata di Francia*, *Sbacchi O.*, *Sinatra*, *Tisvilde*, *Uno più Uno*, *Zammù*.

CLASSIFICA GENERALE (46): tutti i precedenti solutori totali meno i nove indicati in "narrativa".

NEL DETTAGLIO

1) Diversi solutori non sono riusciti a... suonare la giga. Colpa di uno strumento musicale in disuso da tempo? Ancora poco conosciuto l'emergente e giovanissimo Autore ligure? Di sicuro questo: gioco bruttino, ancorché gradito dal... dolorante interessato.

2) Risolto con sufficiente facilità. Rarissime le cadute.

3) Primo degli annunciati giochi di tipo surreale, piaciuto molto a *Il Marziano*. Lo stesso, però, s'è giocata tutta la sua credi-

bilità, avendo affermato la stessa cosa anche per il n. 7. Qua e là qualche vuoto.

4/5) "Novità" crittografica, lodata da tutti, in special modo da *Haunold* la quale, rompendo finalmente il suo tradizionale silenzio stampa, mi scrive: «Particolarmente geniali le nn. 4-5, con la frase spezzata su due diverse crittografie». L'iperbato è stato confuso con un'improbabile "iperbole" dall'OR.LI.NI., mentre P. Fornaciari mi ha inviato delle misteriose "istamine", piuttosto controindicate in questa stagione.

6) Classico (in tutti i sensi!) gioco d'incoraggiamento. Presente in tutti i moduli la facile soluzione.

7) Il gioco più ostico e, come abbiamo già visto, anche il meno risolto. Mi sono però sembrate, se non proprio del tutto fuori luogo, piuttosto severe le critiche relative alla plausibilità della frase risolutiva. Non ho capito, e forse nemmeno lui, una strana variante di *Merzio*. *Zammù*, invece, ha preferito sostituire con dei puntini una soluzione che lei stessa definisce improbabile. Non voglio nemmeno lontanamente pensare cosa potrebbe succedermi, qualora questa fantomatica soluzione fosse stata proprio quella voluta!

8) A parte qualche esempio che potrebbe essere apparso sulle Riviste della seconda metà dell'Ottocento, quando la crittografia non era ancora nata e tutto era REBUS, non ho memoria di "rebus descritti" presentati per giunta in forma crittografica nell'era moderna. Comunque sia, l'idea non mi sembra affatto malvagia e potrebbe rappresentare davvero una manna per chi, come me, è del tutto negato in disegno e non nutre un amore viscerale nei confronti dei VERBIS, nuova versione delle vecchie crittografie descritte, abbastanza frequenti in passato fra i giochi in versi. Risolto da tutti, senza il benché minimo tentennamento.

9) Visitato da tutti lo stupendo "Ergobando" (se non ricordo male) dei ladini.

10) L'aver utilizzato in esposto un termine del linguaggio pugilistico, ha messo in seria difficoltà la bravissima *Zammù*, che ha sorvolato a lungo il cielo della sua BIVONA sull'omonimo aereo americano, che le ha permesso egualmente di... sparare la soluzione giusta.

PICCOLA POSTA

HERTOG/MATE – Modulo non difficile, con qualche amena trovata.

ALÌ BABÀ – Risolvere i tuoi giochi è una vera sfida, avvincente e sempre nuova. Grazie ancora per avere arricchito il mio bagaglio culturale con nuove conoscenze.

IL LEONE – Modulo di media difficoltà ed abbastanza gradevole. Particolarmente brillanti i "correlativi" 4 e 5 e solidamente costruiti quelli dal 7 al 10.

FRA DIAVOLO – A parte gli scherzi, hai messo su una bella "colonna", piacevole, arguta e ben congegnata, con giochi abborribili e non troppo difficili, anche se non privi della "giusta" dose di "peperoncino" quanto basta per insaporire – da *chef* provetto qual sei – una piccola varietà di vivande servite con garbo e *savoir faire*.

Un sincero ringraziamento a tutti.

Ciaóne.

... ET LUX FACTA EST

SOLUZIONI & POSTILLE DEL N. 4 - APRILE 2006

GIOCHI IN VERSI: 1) l'emoteca = Telemaco - 2) idea estrosa = oasi deserta - 3) assalto = la sosta - 4) socio/partner = conspiratore - 5) l'Oscar/pelo = scarpe - 6) un corteo = cero unto - 7) ostrica/tè = ostetrica - 8) i cellulari - 9) fata nuda l'adunata - 10) evento/vento - 11) soldo/fato = soldato - 12) litore/torero = litro - 13) topica/strati = topi castrati - 14) la mano morta - 15) arpa/capra - 16) lo zainetto - 17) pari/mari - 18) il passamontagna - 19) aglio/nota = antologia - 20) la divisione - 21) avi periti = aperitivi - 22) canna/onta = cannonata - 23) i segni dello zodiaco - 24) echi/D.N.A. = echidna - 25) usi/cere = usciere - 26) l'aspo/Cuma = la spuma - 27) anni/goto/lisca = angoli toscani - 28) dama/casco = Damasco - 29) il sale - 30) neve/evo = neo - 31) mulino/mulinello - 32) tea/tè - 33) moda/star = mostarda - 34) Catone/catione - 35) chiodo/brodo/scudo - 36) fanali/i lati = fanti - 37) liti/agguaio = il tatuaggio - 38) staffa/bile = staffile - 39) chiave/scelte = schiave celte - 40) fumata nera = una fermata - 41) milite/limite - 42) primino/secondino/terzino/quartino/Quintino - 43) il destino - 44) il tram/Marte = ile - 45) bar/ira = baia - 46) rane/pesci = cinepresa - 47) firma/mento - 48) erta/rocca = carcerato - 49) santini/drop/er = Sandro Pertini - 50) pira/paglia = parapiglia - 51) la Pasqua - 52) la pipa/pace = l'apice - 53) scivoloni/scovolini - 54) carote/id. = carotide - 55) busta chiusa/robusta chiusa - 56) coperto/ancella = cancello aperto.

CRITTOGRAFIE: I) ben ti sta, dentista! - II) se vero, serra schiere = severo serraschiere (nell'Impero ottomano, titolo del comandante in capo delle forze armate; dal turco 'sarasker') - III) par goloso spirato = parolo sospirato - IV) Vi v'è? l'A faccia = viva la faccia! - V) coll'O quietere = colloqui eterei - VI) A R male? tal è = arma letale - VII) l'I qui di? v'è l'E, no? sì = liquidi velenosi - VIII) per dita dico N tante = perdita di contante - IX) è stabilita bestialità - X) rimedi trovi Ero! = rime di troviero - XI) ci stia sport: abili = cisti asportabili - XII) VO c'è: stentò rea = voce stentorea - XIII) D ove T è: per don archivio dia = dovete perdonar chi vi odia - XIV) fa' sia N a liti, che E S a minate = fasi analitiche esaminate - XV) R appor: ti dia letti CI = rapporti dialettici - XVI) ivi si radiò? sì = i visi radiosi - XVII) citare D Ag reca = citareda greca - XVIII) S che darà? darà variata = scheda radar avariata - XIX) con T abilità o dinari A = contabilità ordinaria - XX) turba? Ti vada: sta: turbativa d'asta.

24ª COPPA SNOOPY (4): 1) di' RODI O se par? O: l'è! = dir odiose parole - 2) A vello dar desia = avello d'ardesia - 3) mal leva Dori: si curi! = malleadori sicuri - 4) quasi qua? sì! - 5) MA dà MADORE = madama Dorè - 6) Gene ti cheta: R, è = genetiche tare - 7) F A, distano T A = fadista nota - 8) Rea che meni Di! = re achemenidi - 9) introduzione in traduzione - 10) S: t'elevo, ti va = stela votiva.

CONVIVIO CRITTOGRAFICO DI ILION (2): 1) Lago G natavi? sita = l'agognata visita - 2) Mate R assodi letto = materasso di letto - 3) celebre brevista c'è, l'E vista - 4) ME (si dite) mutò CAO: separali? sì = mesi di temuta caos e paralisi - 5) s'offri Rafael a noi: A E stiva = soffrir afa è la noia estiva - 6) di Omar I non è, F andò = dio marino nefando - 7) F. Raco: R di' nato = frac ordinato - 8) Levi G. A. Rossi: dian E = levigar ossidiane - 9) con T R, IBUTO sta? tale = contributo statale - 10) Ci Fra Me dia = cifra media

REBUS: 1) V e C chi ama è S: tradiva "Re" (S) E = vecchia maestra di Varese - 2) para DI seno W = "Paradise now" - 3) legge rebus inediti sana T = leggere bustine di tisana - 4) l'avo R ama: le chiama lo zio = lavora male chi ama l'ozio - 5) I lotta coi G O tra P e R = reparto giocattoli - 6) consola TO con G O lese = consolato congolese - 7) con finestra volto = confine stravolto - 8) B arch. E ing. ara = barche in gara - 9) B ludico, (B) alto = blu di cobalto.

& 1 (l'emoteca = Telemaco; s.a. "Srebrenica... e Mladic" di Ser Bru) - Straniare il personaggio omerico Telemaco nei panni del personaggio contemporaneo "Mladic", saltando secoli, civiltà, luoghi geografici, ebbene, questo è certamente una straordinaria impresa enimmografica; ed è pure certo che solo un autore di gran classe, qual è Ser Bru, poteva compierla. Quel che è più da rilevare è il lindore tecnico con cui è stato attuato il passaggio d'identità, e l'explicit dove il logorattissimo "nessuno" (= Ulisse) viene rimesso a nuovo da Ser Bru in modo lapidario e nettissimo: "E nessuno lo ascolta..." il cui rovesciamento di senso ha tutt'ora un effetto sorprendente. Ma qui, non per nulla, si è nell'ambito della prestigiosa Scuola Genovese con il suo costruttivo - a tutto tondo - neorealismo dilogico.

& 4 (socio/partner = conspiratore; s.a. "L'O di Giotto" di Magopide) - Torniamo a parlare di quest'autore così propenso a ideare schemi non di routine. È la volta del suddetto anagramma con un insueto *conspiratore*, derivato da 'conspirare', antiquato epperò registrato dal Dizionario della lingua italiana dell'Ist. Treccani, con rimando a 'cospirare' (e già nello Zingarelli ed. IX, 1965, si trova menzione del radicale 'consp-' con identico rinvio). Ciò detto, è da notare la compiutezza dilogica con cui *Magopide* ha straniato i soggetti reali in un arduo contesto di senso apparente, "L'O di Giotto", avente come punte di diamante dell'elaborazione enimmatica: nel *socio* la citazione - fatta scivolare con eleganza - del "circolo" (= "O di Giotto"/club), e quel "trova ragione [sociale] il suo nome: / anche nel tratto compare" (= bellissima omonimia, in quanto voce verbale di 'comparire' e sostantivo-sinonimo di *socio*); nel *partner* l'"immagine a lato" (= il *partner* 'che fa da spalla') e "completa quell'atto [gesto e spettacolo teatrale] / che accoppia genio e destrezza": sì, davvero "genio e destrezza" di *Magopide*.

& 5 (l'Oscar/pelo = scarpe; s.a. "Tempi moderni" di Pasticca) - Tante volte abbiamo asserted il nostro convincimento che l'enimmografo di valore si rivela soprattutto nel *déjà vu*, qual è un soggetto reale come *scarpe*; ma quante novità ha saputo elaborare *Pasticca* in questa cerniera! Fin dall'incipit: "Nel giorno della processione, infine, a chi affidarsi?", quindi tutti i riferimenti più denotanti: "agitatrici di strada", "voi che date i numeri", "stringate, misurate", per arrivare all'explicit "non esiterete / a farvi prendere per il collo [del piede], per un'acconcia [conciata] investitura" (= le *scarpe* facenti parte del nostro 'vestire'). Certo, un magistero enimmistico quello di *Pasticca*, giacché in grado di 'giocare' allegramente e rigorosamente entro l'area dell'enciclopedia dei soggetti reali.

& 7 (ostrica/tè = ostetrica; s.a. "Intrecci di pianto" di Ulpiano - Ci sembra giusto sottolineare ancora l'incantesimo della poesia magica di *Ulpiano*, appunto perché essa permea profondamente i soggetti reali, donando loro una sorta d'alone lirico che - sotto il velo enimmatico - li rende in modo evidente portatori di verità sostanziali. Si veda, per questo, l'*ostetrica* là dove *Ulpiano* crea siffatto primo piano dilogico "ed io tendo le mani per afferrare una corda [= il 'cordone' ombelicale] / che aiuti ad andare incontro alla vita": c'è da restare ammirati per la coinvolgente forza interiore di tale gesto, bellissimo nel suo caravaggesco realismo emergente dalla luce-ombra del doppio livello di lettura. È un impatto enimmatico che rimarrà vivo nella nostra memoria.

& 8 (i cellulari; s.a. "Campagna elettorale" di Ombretta) - Enimma, a dir poco, prodigioso, stante il totale straniamento, in ambito politico-elettorale, attuato da *Ombretta* con il suo stile scintillante di lineari risalti tecnici, così che tutti i componenti dei *cellulari* sono appropriatamente utilizzati, a cominciare dal "campo" (satellitare) e dallo squillo di chiamata quando, cioè, "scatta la solita musica"; componenti che l'abilità dell'autrice trasforma in esilaranti connotazioni che sono sferzate sarcastiche senza pietà per "i nostri comunicatori" politici, ossessionati dal "timore di essere scaricati". Insomma, un enimma "sprazzo" a nostro avviso tipico di questa Gran Signora della Sfinge, la cui 'giovinezza' accresce con il trascorre del tempo.

& 23, 42 (enimma e indovinelli di *Idadora*) - Siamo qui in un'amenissima zona di anticonformismo che *Idadora* rende ancor più gradevole con il suo piacevolissimo *humour* che fa da veloce fluidificante ai suoi lavori: amabili e giocosamente agili dal primo all'ultimo verso. Così è nell'enimma su i *segni dello zodiaco*, straniati in una "Milva fishchiata", che ha questo delizioso ed esilarante incipit: "Ti guardo indietreggiare / fiera, con la tua chioma rossa", stupefacente sia come ritratto, sia come informazione ambigua dei segni 'cancro' e 'leone'. E via così per gli altri segni con la suprema destrezza di quell'*esprit de finesse* specifico di *Idadora*. E sullo stesso registro umoristico si dispianano i cinque indovinelli in successione: *primino/secondino/terzino/quartino/Quintino*, adombrati da un "Agassi vince sempre". Di tale gioco - che ha gradevolmente sorpreso i nostri lettori - vogliamo citare il *secondino*, per la sua eccezionale e fulminante precisione tecnica: "mentre controlla il braccio nel servizio", autentico, raffinato *divertissement* dilogico.

Solutori marzo 2006: 75 / XXVIII

ÆTNA

Catania

Dinotta Franco
Grasso Francesco
LA DELFA Umberto

ALL'OMBRA DEL NURAGHE

Cagliari 72-27

Dessy Gentile
Melis Franco
Piasotti Aldo
Pisano Tonino
Rivara Sirchia Efisia
SCANO Franca

ALPI APUANE

Carrara *_*

RAVIOLI Claudio
Rocchi Silvano

ANTENORE

Padova 73-21

Andretta Paolo
Del Grande Loredana
Di Fuccia Angelo
Negro Nicola
Lago Bruno
Vio Mario

ARIOSTO

Ferrara

Beneccchi Gino
Boari Antonio
Casaroli Dino
Makain Bruno

DUCA BORSO / FRA RISTORO

Modena 74-27

Bagni Luciano
Baracchi Andrea
Barbieri Paolo
Benassi Giorgio
Bigi Lucio
Bonora Lanfranco
Brighi Massimo
Calzolari Bellei Marta
Caselli G. Carlo
Cuoghi Chiara
Di Prinzio Ornella
Fermi Laura
Ferrari Giulio
Ferretti William
Focherini Rodolfo
Franzelli Emanuel
Gabielli Nicola
Gavioli Giorgio
Medici Mirco
Pugliese Mariano
Riva Gianna
RIVA Giuseppe
Ronchi Luciano

EINE BLUME

Imperia

Begani Silvana
Chiodo Attilio

Dente Francesco
Gavi Antonio
Gavi Liliana

ENIGMATICCHAT

Internet *_27

Andreoli Stefano
Comelli Sebastian
Della Vecchia Rino
D'Orazio Ida
FERRANTE Paolo
Gaviglio Gianmarco
Miola Emanuele

FIRENZE

Firenze *_*

Bemporad Renzo
CalduzziVittorio
Fabbri Giovanna
Guidi Federico
MAGINI Fabio
Monti Omar
Zanchi Malù

GIGI D'ARMENIA

Genova *_*

Barisone Franco
BRUZZONE Sergio
Guasparri Gianni
Marino Giacomo
Parodi Enrico
Patrone Luca
Ruello Gianni
Vittone Marina

GLI ALUNNI DEL SOLE

Cattolica *_*

Carbognin Giovanna
Ferretti Ennio
Gaetani Lorenzo
GHIRONZI Evelino
Lambertini Alma
Macchiavelli Alberto
Malaguti Massimo
Morosini Marta

GLI IGNORANTI

Biella 74-21

Biglione Piero
Ceria Carlo
Scanziani Mario
Villa Laura
Villa Stefano

I CAMPANELLI

Napoli

Arena Giuseppe
Arruffo Carmela
Iazzetta Guido

I GREZZI

Cagliari

MARCIALIS Enrico
Marcialis Maria
Obino Magi
Pizzorno Regina
Vacca Enrico

I MASNADIERI

Roma 65-16

Batistini Giorgio
POCHETTINO SÁNDOR Lucia

I PACHINESI

Roma *_*

LICITRA A. Maria
Licitra Giovanni
Petrilli Cristiana

I PADANEI

Cogozzo - Mn 74-25

Azzoni Carla
Caliari Luigi
Camoszi Franco
Casolin Daniele
Cortellazzi Danilo
Dodi Maurizio
Frignani Stefano
MAESTRINI Paolo
Monti Primo
Picchi Emma
Rossi Mario

I PELLICANI

Torre Pellice 74-26

ARGENTIERI BEIN Mirella
Bein Myriam
Buzzi Giancarlo
Galluzzo Piero
Moselli Nora
Tarabla Lina
Trossarelli Laura
Trossarelli Lidia
Trossarelli Paola

I VERSILIESI

Riomagno

Alessandrini Ilva
Barsotti Ilio
Caravagna Sergio
MENCARAGLIA Romolo

IL CARRO DI TESPI

Livorno 74-26

Navona Mauro
MORI Sergio

ISONZO

Gorizia

Calligaris Clara
Carraro Galliani Paola
GIULIANO Antonella
Lenardi Vladimiro
Mariani Zelfa
Mocellini Natalia

LA CALABRO LUCANA

Catanzaro *_*

Ferrini Anna
Filocamo Carmelo
Filocamo Giovanni
Greco Fausto
Montella Giovanni
Rizzo Domenico
SAMARITANO Ignazio

LE AMICHE DELLA BAITA

Trento *_27

Armani Antonia
Mosconi Maurizio
Oss Armida
Pollini Carmen
Zecchi Elena

LE SIROCCHIE

Viterbo

SICILIANO Anna Maria
Siciliano Maria

MEDIOLANUM

Milano *_*

Belforti Carlo
GASPERONI Lamberto
Gorini Fabio
Mazzeo Giuseppe
Milla Umberto
Oriani Agostino
Pignattai Luigi
Pirotti Mario
Ravecca Luana
Rissotto Stefano
Riva Giovanni
Turchetti Gemma
Zanaboni Achille
Zullino Vittorio

MESTRE FEDELE

Venezia

Bono Lea
Gambedotti Piero

MIRAMAR

Trieste *_*

Dendi Giorgio
Loche Romano
VIEZZOLI Alan

NAPOLI

Napoli

Ciasullo Cesare
Giaquinto Mario
Giaquinto Salvatore
Noto Luigi

NON NONESI

Trentino 66

BOSCHETTI Manuela
Dalmazzo Brunilde
Giannoni Maurizio

OR.LI.NI.

Palermo 69-23

La Calce Nicoletta
Lo Coco Linda
SBACCHI Orazio

PARISINA

Ancona 73-26

Bonci Claudio
BONCI Anna Lyda
Bruschi Claudio

Luchetti Renata
Merli Elisabetta
Merli Marinella

PISORNO

Pisa

Baldassarri Sandro
Baroni Alfredo
Bianchi Francesco
Cadoni Nino
Celandroni Lodivo
Cionini Vito
Gentiluomo M. Grazia
Parodi Alda

RECANATI

Recanati

Bitocchi P.
CAMPAGNOLI T.
Pettorossi F.
Pierini Livio

SCALIGERO

Verona

Righetti Armando
Signori Laura
SVICH Giordano

SIENA/IL PRIORE

Siena 64-8

Benucci Riccardo
OGNIBENE Silvana

SUL SERIO

Crema 64-14

BOTTONI Edda
De Briganti Mariarosa
Frignani Luciana
Macalli Mariola
Otoni Mariangela
Villani Paola
Zonno Domenico

ISOLATI

Aurilio Nicola	*_*
Bincoletto Paolo	72-20
Blasi Marco	52-15
Calvitti Luigi	64-11
Ceccarelli Daniele	37-6
Cesa Claudio	*_*
Cocci Celso	73-27
Fausti Franco	58-22
Fozzati Gabriele	45-1
Galantini Maria	69-18
Lotti Mario	62-20
Luciotti Magda	74-*
Marchini Amedeo	61-24
Micucci Giovanni	*_*
Monga Germana	66-21
Nastari Virgilio	60-21
Pace Antonio	73-27
Padronaggio Franca	73-22
Pansieri G.P.	53-12
Turrini Fabrizio	63-21
Vignola Carla	73-14

CAMPIONI SOLUTORI 2005

Isolati
CLAUDIO CESA (SACLÀ)
GIOVANNI MICUCCI (IL LEONE)

ENIGMATICCHAT • FIRENZE
GLI ALUNNI DEL SOLE (CATTOLICA)
MEDIOLANUM (MILANO)